



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019

N. 14-2022



Seduta del 16 settembre 2022



Il giorno 16 settembre 2022, alle ore 11:00, a seguito di convocazione straordinaria prot. n. 28792 del 13 settembre 2022, si è riunito, in modalità esclusivamente telematica mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, il Senato Accademico di questo Politecnico, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

1. Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione di Partecipazione denominata “*NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition*”. Parere
2. Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione di Partecipazione denominata “*RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART*”. Parere
3. Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione di Partecipazione denominata “*3A-ITALY*”. Parere

Il Senato Accademico è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Prof. Gennaro BOGGIA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	✧		
Prof. Giuseppe CARBONE Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	✧		
Prof. Leonardo DAMIANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	✧		



Prof. Carlo MOCCIA Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura		✧	
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01, 02, 03)	✧		
Prof. Michele MOSSA Professore ordinario (Area CUN 08)	✧		
Prof. Luigi TRICARICO Professore ordinario (Area CUN 09)	✧		
Prof.ssa Francesca CALACE Professore associato	✧		
Prof. Luca DE CICCO Professore associato	✧		
Prof. Marco TORRESI Professore associato	✧		
Dott. Giuseppe DEVILLANOVA Ricercatore	✧		
Dott.ssa Laura GRASSINI Ricercatore	✧		
Sig. Luigi D'ELIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Vitantonio MARTINO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	✧		
Dott. Giuseppe DELL'AVVOCATO Rappresentante dottorandi	✧		
Sig.ra Giuliana FASCIANO Rappresentante studenti	✧		
Dott. Cosimo PISCOPO Rappresentante studenti	✧		
Sig. Enrico SPADAVECCHIA Rappresentante studenti	✧		

Alle ore 11:00 sono collegati, oltre al Magnifico Rettore, il Prorettore Vicario Ficarelli, i Senatori Accademici Boggia, Calace, Carbone, Damiani, De Cicco, D'Elia, Dell'Avvocato, Grassini, Mastrorilli, Mossa, Piscopo, Spadavecchia, Torresi, Tricarico. Sono inoltre collegati, quale segretario verbalizzante, il Direttore Generale Dott. Spataro, con l'ausilio del Dott. Mangialardi, dell'Ufficio Organi Collegiali e Relazioni Sindacali.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.



COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che, dopo la conclusione della "fase 1" e della "fase 2" del Partenariato Esteso "Scenari energetici del futuro", il 15 settembre 2022, il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha avviato la fase negoziale con i soggetti proponenti, finalizzata alla definizione del Programma di ricerca e innovazione, alla quantificazione dell'agevolazione e all'emanazione del

relativo decreto di concessione.

La fase negoziale è stata condotta da una Commissione nominata con Decreto del MUR, composta da un rappresentante dello stesso Ministero, con funzioni di Presidente, da un rappresentante individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), dal coordinatore del Panel degli esperti di riferimento del Partenariato esteso e da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). La durata di realizzazione del Programma di ricerca e innovazione è fissata in 36 mesi, a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento. Il MUR potrà autorizzare un'estensione del Programma di ricerca e innovazione, che dovrà concludersi, comunque, non oltre la data del 28 febbraio 2026. Entro il 25 di settembre 2022 dovrà essere costituito il soggetto giuridico del partenariato esteso.

Le risorse finanziarie complessive, a disposizione dell'Avviso n. 1/2022 del 15/02/2022, ammontano ad euro 1.610 milioni, dei quali il 40% destinato alle Regioni del Mezzogiorno.

Per ogni programma è previsto un finanziamento tra gli 80 e i 160 milioni di Euro. L'investimento finanzia 15 programmi di ricerca, le cui Linee Guida sono state approvate con Decreto Ministeriale n. 1141 del 7 ottobre 2021, realizzati da reti allargate di soggetti pubblici e privati. L'investimento è in linea con uno degli obiettivi PNRR, volto a promuovere cambiamenti positivi nell'ambito energetico, sfruttando la ricerca fondamentale. Per ciascun programma sono condotte specifiche attività di coinvolgimento dei portatori di interessi, al fine di coinvolgere i cittadini e agevolare il trasferimento di tecnologie e conoscenze verso territori, imprese e Amministrazioni.



Il Rettore si sofferma ad illustrare la misura relativa ai “*Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese*”, preordinati a promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati, in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria, anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Egli evidenzia che per tale misura sono stati stanziati complessivamente 290 milioni di Euro, di cui 20 milioni nel 2022 e 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.

Il Politecnico di Bari, insieme alle altre Università pugliesi, ha redatto apposito progetto, che prevede la creazione di una piattaforma telematica condivisa, con la quale i singoli atenei pugliesi potranno erogare l'offerta in via telematica, allo scopo di soddisfare una diffusa esigenza di formazione dell'utenza e contestualmente rispondere ad uno dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico. La proposta prevede un *work package* di alta formazione per il turismo digitale, con la probabile attivazione di corsi interatenei, lo sviluppo di nuove competenze per la mobilità sostenibile, sui quali convergeranno le proposte e i contributi di altri atenei pugliesi. L'obiettivo principale della norma che disciplina i “*Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese*” è di incentivare le università a costruire sinergie e aggregazioni e, in forma associata, stipulare Patti con imprese, enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, con Pubbliche Amministrazioni e società pubbliche, per realizzare specifici progetti per la formazione di nuove professionalità nei settori e nelle filiere in cui sussiste un'insufficiente presenza di forza lavoro qualificata rispetto alla relativa domanda, con particolare riferimento alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e con un'attenzione alle discipline umanistiche e sociali. Con le risorse si potrà finanziare il reclutamento di ricercatori, le attrezzature per laboratori, la didattica innovativa e la didattica aumentata. Il valore del progetto è di circa 112 milioni di Euro e il Politecnico di Bari potrebbe essere destinatario di una quota pari 27,5 milioni di Euro.



Il Rettore infine comunica che, a breve, convocherà nuovamente questo Consesso, oltre ai Consiglieri di Amministrazione e ai Coordinatori dei Corsi di Studio, per fare il punto sulla disponibilità delle aule, in previsione dell'inizio delle attività didattiche.



Alle ore 11:40, il Rettore si allontana dall'aula, disconnettendosi dalla piattaforma. Presiede quindi la seduta la Prof.ssa Ficarelli, quale Prorettore Vicario.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 14 del 16 settembre 2022	
P. 01 OdG	RICERCA TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	E	Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione di Partecipazione denominata “ <i>NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition</i> ”. Parere

La Prorettrice rammenta quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 6 giugno 2022, con riferimento alla partecipazione del Politecnico di Bari, in qualità di soggetto proponente, al Partenariato Esteso denominato “*NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition*” a valere sull’area tematica 2 “*Scenari Energetici del Futuro - Sottotematica 2.a. Energie verdi del futuro*” del D.M. MUR n. 341 del 15 marzo 2022.

La Prorettrice riferisce che, a seguito della valutazione positiva della proposta da parte del MUR e di ammissione della stessa alla Fase 2 “*Proposte integrali*” e alla “*Fase Negoziale*”, giusta Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2 agosto 2022, è necessario procedere alla costituzione della Fondazione di Partecipazione.

La Prorettrice rappresenta che il Politecnico di Bari intende aderire alla Fondazione *de quo*, in qualità di soggetto fondatore, e che in virtù di tale partecipazione l’Ateneo dovrà versare al fondo di dotazione la somma di €20.000,00 entro e non oltre la data di sottoscrizione dell’atto costitutivo, nonché corrispondere, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo al fondo di gestione quantificato in €15.000,00 per l’esercizio nel quale la Fondazione viene costituita, e in €35.000,00 per i due esercizi successivi.

La Prorettrice riferisce che alla Fondazione di cui trattasi, avente sede a Bari, aderiscono Uniroma1, UniNa, CNR, UniPi, UniPd, PoliMi, UniPa, UniGe, UniCal, UniBo, PoliTo, ENEA, FBK, EURAC, IIT, e vi partecipano soggetti privati quali Idea 75 S.r.l., Exprivia S.p.A., Arco FC S.r.l., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Ingenia S.r.l., Intesa Sanpaolo S.p.A., Iren S.p.A., Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l. e Snam S.p.A.

La Prorettrice riferisce che la Fondazione ha quale scopo: “*la realizzazione delle attività comprese nel quadro di attuazione del PNRR, ricoprendo il ruolo di soggetto attuatore e referente unico ("HUB") nei confronti del soggetto finanziatore, appositamente costituito per l’attuazione, il coordinamento e la gestione del Partenariato esteso denominato NEST (di seguito anche PE NEST) previsto dal Bando MUR n. 341 del 15.03.2022.*”.

La Prorettrice fa presente che gli Organi della Fondazione sono: l’Assemblea Generale, il Presidente e il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Tecnico Scientifico, il Comitato Consultivo, il Comitato per la parità di genere, il Direttore Generale, il Direttore scientifico degli Spoke, il Collegio dei Revisori dei Conti. Si dà quindi lettura dello Statuto, di seguito riportato:

STATUTO

della Fondazione di partecipazione Network 4 Energy Sustainable Transition - NEST

Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del Codice Civile, si costituisce la Fondazione denominata " Network 4 Energy Sustainable Transition ", in breve denominabile come "Fondazione NEST" o “la Fondazione”.

La formalizzazione del riconoscimento della personalità giuridica sarà richiesta dalla Fondazione mediante iscrizione all’apposito Registro istituito presso la Prefettura di Bari e l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la CCAA di Bari.

Art. 2 - SEDE E DURATA

La Fondazione svolge la propria attività nell’ambito territoriale del Comune di Bari.

La Fondazione ha sede legale nel in Via Amendola n. 126/B, 70126, Bari. Sarà inoltre possibile istituire, previo provvedimento dell'organo amministrativo, le sedi operative in altre città italiane, presso le altre Università o Enti pubblici di ricerca (EPR) partecipanti al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022

La sua durata è illimitata.

La Fondazione svolgerà la propria attività sino al raggiungimento degli obiettivi ed al completamento delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 nonché alla chiusura delle relative attività di rendicontazione scientifica ed economica, previa determinazione dell'organo di amministrazione che delibererà l'eventuale avvio della liquidazione o prosecuzione delle attività scientifiche di ricerca oltre il termine dei progetti PNRR

Art. 3 - OGGETTO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione realizzerà le attività comprese nel quadro di attuazione del PNRR, ricoprendo il ruolo di soggetto attuatore e referente unico ("HUB") nei confronti del soggetto finanziatore, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del Partenariato esteso denominato NEST (di seguito anche PE NEST) previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022. La Fondazione provvederà a svolgere gli interventi previsti dal PNRR avvalendosi della collaborazione degli Spoke e degli Affiliati agli Spoke, i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione del Programma, in qualità di soggetti giuridici autonomi, pubblici o privati, presso cui saranno svolte le attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 (di seguito indicato anche come "Bando" o "Avviso").

I finanziamenti del Progetto saranno assegnati alla Fondazione in qualità di soggetto attuatore, la quale si impegnerà nello svolgimento di tutte le attività di cui all'art. 6 dell'Avviso (nonché nell'adempimento degli obblighi di cui all'art.15 del Bando), con riferimento al progetto PE "Network 4 Energy Sustainable Transition - NEST":

- gestione delle agevolazioni concesse per lo svolgimento delle attività di ricerca fondamentale e applicata, anche attraverso l'utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell'area di riferimento cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa;
- trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione;
- svolgimento delle attività tecnico-scientifiche previste dalla proposta progettuale presentata al MUR in risposta all'Avviso, in collaborazione con i soggetti che assumeranno il ruolo di "Spoke" e "Affiliati allo Spoke", come previsto dall'art. 4 dello stesso Bando;
- supporto alla nascita e allo sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività ed i servizi di incubazione e di fondi di venture capital;
- formazione condotta in sinergia dalle Università e dalle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle Università;

Inoltre, la Fondazione, nell'ambito di riferimento del proprio PE, si occuperà di svolgere, in collaborazione con gli "Spoke" e i suoi affiliati, le seguenti attività:

- promozione delle tecnologie in grado di espandere la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili per rendere più green il sistema di produzione dell'energia
- sviluppo di soluzioni innovative e di strumenti abilitanti per supportare l'"accoppiamento settoriale" in sistemi energetici integrati multi-vettore e multi-settoriali al fine di aumentare la resilienza del settore energetico nazionale
- gestione di sistemi di conversione innovativi grazie all'introduzione di tecnologie innovative legate alla filiera dell'idrogeno e ai sistemi di stoccaggio dell'energia al fine di aumentare la penetrazione delle fonti rinnovabili
- ricerca di nuovi materiali e delle relative tecnologie di produzione per aiutare i produttori a ridurre i costi, l'uso di energia e l'inquinamento, a migliorare la qualità dei prodotti, ad aumentare la competitività e i benefici ambientali ed economici.
- introduzione di innovazioni digitali rivoluzionarie nei sistemi di gestione dell'energia, per l'implementazione di tecnologie rinnovabili in contesti reali, promuovendo l'inclusione sociale e combattendo la povertà energetica.
- rafforzamento della competitività nazionale e della visibilità internazionale per incentivare le sinergie tra le aziende e gli istituti di ricerca attivi nel settore della transizione energetica
- rafforzamento delle competenze in ambito industriale e delle politiche nazionali/regionali a supporto delle istituzioni al fine di individuare priorità e strategie per uno sviluppo parallelo e osmotico della ricerca e delle applicazioni

industriali.

La Fondazione, previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione (Board of Directors), svolgerà inoltre tutte le attività finalizzate al perseguimento dell'oggetto sociale, tra cui la compilazione di atti e la stipula dei contratti, mutui o forme di finanziamento necessari al raggiungimento dello scopo della fondazione.

Art. 4 - I MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I Membri della Fondazione sono tutti enti specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con lo scopo della Fondazione.

I membri della Fondazione si dividono nelle seguenti tipologie:

- Fondatori;
- Aderenti;
- Sostenitori.

Tra i Fondatori, gli Aderenti e i Sostenitori vi sono Università pubbliche, Centri di ricerca pubblici supervisionati dal MUR e soggetti privati.

Fondatori, Aderenti e Sostenitori possono partecipare all'Assemblea generale con un membro, possono designare un membro per il Comitato consultivo industriale e di ricerca. Inoltre, i Fondatori propongono anche un membro che possa essere incluso nel Consiglio di Amministrazione.

I sostenitori designano un membro per il Comitato consultivo industriale e di ricerca.

I Fondatori, gli Aderenti e i Sostenitori possono:

- a. definire le linee di ricerca/formazione della Fondazione. I fondatori inclusi nel Consiglio di Amministrazione ne definiscono le strategie;
- b. accedere a un rapporto annuale sugli scenari energetici del futuro redatto dalla Fondazione;
- c. accedere ad eventi dedicati su base annuale sul tema specifico e sulle sue evoluzioni;
- d. accedere ad opportunità di matching con startup che operano sul tema specifico al fine di attivare iniziative di open innovation.

Art. 5 - IL PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito da un fondo di dotazione e uno di gestione.

Il primo, non utilizzabile per oneri gestionali, è un fondo vincolato come garanzia patrimoniale dei creditori della Fondazione e soggetti terzi.

Il secondo è costituito al fine di finanziare le attività di ricerca scientifica in attuazione del programma, nonché le eventuali attività connesse ed accessorie.

Art. 6 - MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO

Ciascun membro Fondatore e Aderente sarà tenuto a versare, alla sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione, un contributo di € 20.000 ad integrazione del fondo di dotazione della Fondazione.

I membri della Fondazione si impegnano, altresì, a versare, entro il 31.12 dell'esercizio nel quale è costituita la Fondazione, una fee i cui importi sono di seguito dettagliati:

Fondatori:

- soggetti privati: €55.000,00
- soggetti pubblici: €15.000,00

Aderenti:

- soggetti privati: €15.000,00
- soggetti pubblici: €5.000,00

Sostenitori

- soggetti privati e pubblici: €15.000,00

I membri della Fondazione si impegneranno inoltre a versare per i successivi due esercizi, entro il 31.12, un contributo al fondo di gestione, i cui importi sono di seguito dettagliati:

Fondatori:

- soggetti privati: €75.000,00
- soggetti pubblici: €35.000,00

Aderenti:

- soggetti privati: €35.000,00
- soggetti pubblici: €25.000,00

Sostenitori:

- soggetti privati e pubblici: €15.000,00

Art. 7 - ADESIONI SUCCESSIVE

L'Ammissione di nuovi membri dovrà essere deliberata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione.

Sarà ammessa l'adesione successiva in qualità di Fondatori dei soli soggetti già facenti parte della compagine progettuale del PE NEST, gli altri soggetti potranno aderire esclusivamente in qualità di Aderenti e Sostenitori.

L'adesione comporta l'accettazione integrale e senza riserve dello statuto e di ogni altro atto di regolamentazione della Fondazione vigente al momento della richiesta di adesione; il nuovo membro della Fondazione dovrà provvedere al versamento della quota di adesione prevista per la categoria alla quale viene ammesso.

La richiesta di adesione dovrà essere indirizzata con raccomandata A/R o PEC al Presidente della Fondazione e dovrà specificare la categoria di ingresso, tra quelle di cui all'art. 4.

Art. 8 - ESCLUSIONE E RECESSO

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Assemblea Generale, in apposita sessione, decide a maggioranza assoluta l'esclusione dei membri della Fondazione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi.

L'esclusione dalla Fondazione può essere deliberata per i seguenti gravi motivi:

- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- inadempimento dell'impegno di effettuare prestazioni patrimoniali.

Nei casi suindicati il membro inadempiente dovrà essere invitato dall'organo amministrativo, a mezzo di lettera raccomandata A/R o PEC, a mettersi in regola. L'esclusione potrà essere deliberata decorsi trenta giorni da detto invito e sempre che l'inadempienza permanga.

La deliberazione di esclusione deve essere notificata a mezzo PEC o posta raccomandata, a cura del Presidente.

I membri della Fondazione possono recedere fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

La perdita della qualificazione di socio comporta automaticamente la perdita dei diritti di rappresentatività all'interno degli Organi della Fondazione nei quali il socio è presente.

I membri potranno recedere inviando apposita dichiarazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite PEC o a mezzo lettera raccomandata A.R. presso la sede sociale.

Art. 9 - GLI ORGANI DELLA FONDAZIONE

Gli organi di amministrazione della Fondazione sono:

- l'Assemblea Generale (General Assembly);
- il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione (Board of Directors);
- il Comitato Tecnico Scientifico (Scientific Committee);
- il Comitato Consultivo (Advisory Board)
- il Comitato per la parità di genere (Gender Equality Committee)
- il Direttore Generale
- il Direttore scientifico degli Spoke
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 10 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero massimo di 10 consiglieri designati dall'Assemblea Generale tra i candidati proposti da ciascun soggetto fondatore e dal Presidente, designato dal Politecnico di Bari in qualità di soggetto proponente del Programma di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022.

Nell'ipotesi di numerosità massima dei componenti del CdA, almeno cinque Consiglieri saranno designati dai membri di natura giuridica pubblica e almeno altri tre saranno nominati dai soggetti appartenenti alle restanti categorie. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono eleggibili per non più di un mandato. La nomina, la revoca e la sostituzione degli Amministratori viene deliberata dall'Assemblea Generale. Il Consiglio di amministrazione si riunisce normalmente presso la sede della Fondazione ed è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o PEC da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. È inoltre ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia data loro la possibilità di seguire la discussione, fare interventi in tempo reale e partecipare alla votazione. Nel caso in cui anche uno solo dei partecipanti dovesse venir meno al collegamento per problemi tecnici, la riunione sarà sospesa per cui saranno adottate unicamente le delibere espresse sino al momento della sospensione della teleconferenza.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Il Consiglio di amministrazione si occupa di amministrazione e gestione finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della fondazione, escluse le decisioni riservate all'Assemblea Generale, al Presidente della fondazione o alla o al Direttore della fondazione.

In particolare, in suoi compiti sono:

1. redigere lo statuto da sottoporre all'Assemblea Generale;
2. su proposta del Presidente della fondazione, designare il Direttore e i membri del Comitato Scientifico tra i nominativi indicati dal dall'Assemblea Generale;
3. predisporre, insieme al Direttore della fondazione, e approvare i contratti, le convenzioni e i protocolli d'intesa necessari per raggiungere gli obiettivi della fondazione;
4. preparare, insieme al Direttore della fondazione, il bilancio consuntivo, il conto economico e la relazione sull'attività della fondazione svolte nell'anno precedente, e la relazione programmatica provvisoria per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Generale;
5. definire il trattamento economico, previdenziale e assicurativo del personale e approva le assunzioni e i licenziamenti.

Art. 11 - ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale è composta dai rappresentanti legali dei membri Fondatori, Aderenti e Sostenitori.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea Generale, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri; le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

L'Assemblea Generale è un organo consultivo e che si occupa di:

- proporre al CdA l'ammissione ed esclusione dei membri della Fondazione;
- approvare eventuali deleghe di poteri al Presidente e al Direttore della Fondazione;
- modificare lo Statuto;
- definire le linee guida e criteri generali che orientano le attività della Fondazione;
- approvare il bilancio consuntivo e la relazione programmatica provvisoria per l'anno successivo.

Art. 12 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

Il Presidente ha una comprovata esperienza nella guida di Consigli di Amministrazione e di strutture di ricerca complesse.

Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Per il primo triennio il Presidente è nominato nell'atto costitutivo; successivamente è nominato dal CdA.

Il Presidente ha i seguenti poteri:

- rappresenta la Fondazione
- convoca e presiede l'Assemblea Generale e il Consiglio di Amministrazione
- designa il Vicepresidente e propone la nomina del Direttore della Fondazione al Consiglio di Amministrazione
- adotta provvedimenti urgenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione
- vigila sulla corretta esecuzione delle delibere della Fondazione nonché sullo svolgimento dei compiti a lui attribuiti per statuto o delega
- il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporanei e di breve durata.

Art. 13 - IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO (CTS)

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto dai Responsabili Scientifici degli Spoke e da altri esperti nominati dal Consiglio di Amministrazione con elevata rilevanza scientifica e capacità di gestire progetti di ricerca che garantiscano il raccordo dello Spoke con il Consiglio di Amministrazione.

Il CTS è organo consultivo del Consiglio di Amministrazione su tutte le questioni scientifiche e tecniche di interesse della Fondazione, supervisiona lo stato di avanzamento del progetto NEST, verificando la coerenza delle attività con la proposta progettuale ed il coordinamento tra gli SPOKE.

I componenti del CTS non possono essere nominati se già componenti del Consiglio di Amministrazione; i Consiglieri di amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del CTS senza diritto di voto.

Il CTS ha durata triennale e la sua scadenza coincide con quella del mandato del Consiglio di Amministrazione. I componenti potranno essere confermati nell'incarico una sola volta.

Il CTS nomina, al proprio interno, un Direttore Scientifico alla prima seduta utile, ed a maggioranza assoluta.

Il Comitato è convocato dal suo Direttore Scientifico, con PEC o posta elettronica non certificata almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data della riunione o è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. È inoltre ammessa anche la partecipazione in via telematica.

Il CTS cessa le sue funzioni e decade automaticamente alla conclusione delle attività connesse al PE NEST.

Art. 14 - IL COMITATO CONSULTIVO (CC)

Il CC è un Comitato esterno indipendente a scopo consultivo, selezionato dal Consiglio di Amministrazione e composto da esperti scientifici e industriali di fama, selezionati tra i candidati proposti dai membri fondatori, aderenti e sostenitori, che fornisce alla Assemblea ed al CdA consulenza strategica non vincolante sulle attività della Fondazione e sul programma di ricerca.

Art. 15 - IL COMITATO PER LA PARITÀ DI GENERE (CPG)

È un Comitato composto da membri del CTS e del CC, ed è responsabile della supervisione e dell'attuazione delle misure che garantiscano la parità di genere.

Art. 16 - IL DIRETTORE GENERALE (DG)

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale che gestisce e coordina le attività della Fondazione; è scelto tra figure munite di comprovate capacità dirigenziali ed esperienza in strutture scientifiche.

L'incarico del DG ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

In relazione al progetto PE NEST, e per tutta la durata dello stesso, il DG può assumere, altresì, le funzioni di Research Manager, svolgendo i compiti ascritti a tale figura dall'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022.

Art. 17 - IL DIRETTORE SCIENTIFICO (DS)

Il Direttore Scientifico è una figura dotata di comprovata esperienza, anche a livello internazionale, nella gestione di laboratori di ricerca e programmi di ricerca complessi.

È individuato all'interno del CTS e svolge, prevalentemente ma non in via esclusiva, le seguenti attività:

- convoca e presiede il Comitato Tecnico Scientifico;
- individua i provvedimenti urgenti, di carattere scientifico, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- supervisiona l'attività di Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 18 - IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e di due sindaci supplenti nominati dal Consiglio di Amministrazione.

I membri del Collegio dei Revisori sono individuati tra i soggetti iscritti nell'apposito registro, durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio è organo tecnico contabile della Fondazione cui spetta il compito di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminare le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettuare verifiche di cassa.

Art. 19 - PERSONALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione può avere propri dipendenti i cui rapporti di lavoro sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato.

Art. 20 - DURATA E CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'Assemblea Generale dovrà approntare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Il bilancio deve essere accompagnato da una relazione che illustri l'attività nel suo complesso e l'andamento della gestione nei vari settori in cui la Fondazione ha operato.

Il bilancio preventivo per l'esercizio successivo dovrà essere sottoposto al Collegio dei Revisori entro 15 giorni all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 21 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Le modifiche del presente Statuto devono essere predisposte dal Presidente e approvate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri, previo parere favorevole obbligatorio e vincolante dell'Assemblea Generale.

Art. 22 - ESTINZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei due terzi, delibera lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari.

All'atto dello scioglimento la Fondazione potrà devolvere il patrimonio residuo ad altre organizzazioni con finalità analoghe, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, istituito e regolamentato con D.P.C.M. 21/03/2001 n. 329, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 23 - TRASFORMAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole obbligatorio dell'Assemblea Generale, può deliberare in merito alla proposta di trasformazione in altro soggetto giuridico ai sensi degli artt. 42bis, 2500 octies c.civ, che dovrà essere inviata all'autorità competente per l'eventuale approvazione ai sensi dell'art. 28 c.civ.

Art. 24 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie relative al presente Statuto, aventi ad oggetto rapporti sociali tra i membri della Fondazione e tra questi e la Fondazione stessa o i suoi organi, come pure quelle all'interno degli organi o tra gli organi stessi, saranno risolte mediante il Tribunale di Bari.

Art. 25 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme vigenti in materia.

La Prorettrice rende altresì noto che la sottoscrizione dell'atto costitutivo avrà luogo a Bari, alla presenza del Notaio Gloria Buquicchio, in data 20 settembre 2022.

La Prorettrice comunica che in pari data è prevista la nomina degli Organi sociali ai sensi dello Statuto della Fondazione *de quo* e che, pertanto, è necessario procedere alla proposta di designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione del costituendo Partenariato Esteso.

Terminata la relazione, la Prorettrice invita il Consesso a esprimersi in merito.



Alle ore 11:45 si disconnette la Senatrice Accademica Fasciano.



Il Prof. Damiani raccomanda un'attenta verifica della sostenibilità dei costi, tenuto conto di precedenti esperienze non favorevoli di altre fondazioni.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
- VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di *"Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 *"Istruzione e ricerca"* – Componente 2 *"Dalla ricerca all'impresa"* – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU (D.M. MUR n. 341 del 15 marzo 2022);
- PRESO ATTO dell'adesione del Politecnico di Bari al Partenariato Esteso denominato *"NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition"* a valere sull'area tematica 2 *"Scenari Energetici del Futuro - Sottotematica 2.a. Energie verdi del futuro"* del D.M. MUR n. 341 del 15 marzo 2022;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nella seduta del 6 giugno 2022;
- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2 agosto 2022 di approvazione delle graduatorie Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di *"Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"*;
- VISTA la bozza di Statuto del costituendo Partenariato Esteso denominato *"NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition"*;
- PRESO ATTO che in data 20 settembre 2022 è fissata la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione *de quo*;
- PRESO ATTO dell'interesse del Politecnico di Bari ad aderire alla Fondazione in argomento in qualità di soggetto fondatore;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - *"Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-lauream"*, CA.04.41.08.04 *"Spese legali e notarili"* e sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - *"Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-lauream"*, CA.04.46.03.01 *"Contributi e quote associative"*;
- UDITA la relazione del Prorettore;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole in merito alla partecipazione del Politecnico di Bari alla costituenda Fondazione di Partecipazione denominata *"NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition"*, con adesione alla categoria convenzionalmente indicata in Statuto come Fondatore.



Alle ore 11:50, il Rettore si connette nuovamente, riassumendo la presidenza della seduta. Si disconnette il Prorettore Vicario.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 14 del 16 settembre 2022
P. 02 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione di Partecipazione denominata “ <i>RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART</i> ”. Parere

Il Rettore rammenta quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 6 giugno 2022, con riferimento alla partecipazione del Politecnico di Bari, in qualità di *Spoke leader*, al Partenariato Esteso denominato “*RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART*”, a valere sull’area tematica “*Telecomunicazioni del Futuro*” del D.M. MUR n. 341 del 15 marzo 2022.

Il Rettore riferisce che, a seguito della valutazione positiva della proposta da parte del MUR e di ammissione della stessa alla Fase 2 “*Proposte integrali*” e alla “*Fase Negoziale*”, giusto Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2 agosto 2022, è necessario procedere alla costituzione della Fondazione di Partecipazione.

Il Rettore rappresenta che il Politecnico di Bari intende aderire alla Fondazione *de quo*, in qualità di membro promotore, e che in virtù di tale partecipazione l’Ateneo dovrà versare al fondo di dotazione la somma di €10.000, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell’atto costitutivo o dell’atto di adesione, nonché corrispondere, entro il 31 dicembre di ogni anno, un contributo al fondo di gestione quantificato in €30.000 per l’esercizio nel quale la Fondazione viene costituita, e in €40.000 per i due esercizi successivi.

Il Rettore riferisce che alla Fondazione di cui trattasi, avente sede legale a Roma, aderiscono, tra gli altri, l’Università di Roma Tor Vergata, PoliMi, PoliTo, UniBo, UniNa e CNR e vi partecipano, a vario titolo, soggetti privati.

Il Rettore rappresenta che la Fondazione ha quale scopo: “*la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La Fondazione si pone l’obiettivo di essere soggetto attuatore e referente unico ("HUB") nei confronti del soggetto finanziatore, appositamente costituito per l’attuazione, il coordinamento e la gestione del "Partenariato esteso" previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022.*”.

Il Rettore fa presente che gli Organi della Fondazione sono: il Consiglio di Amministrazione; il Comitato di indirizzo; il Comitato tecnico Scientifico; il Presidente e il Vicepresidente e il Collegio dei Revisori dei Conti. Si dà quindi lettura dello Statuto, di seguito riportato:

STATUTO

della Fondazione di partecipazione

RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart

Art. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del Codice Civile la Fondazione denominata "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART", in breve e di seguito indicata come "Fondazione RESTART" o “la Fondazione”.

La Fondazione richiederà il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione all’apposito Registro istituito presso la Prefettura - UTG di Roma e l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma per lo svolgimento delle attività a carattere commerciale di cui al comma 3 dell’art. 3 del presente statuto.

Art. 2 - SEDE

La sede legale della Fondazione è nel Comune di Roma, Via Cracovia n. 50, c.a.p. 000133.

Con provvedimento dell’organo amministrativo potranno essere istituite sedi operative in altre città italiane, presso le altre Università o Enti pubblici di ricerca (EPR) partecipanti al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022

Art. 3 - OGGETTO DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione ha per oggetto la realizzazione di interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La Fondazione si pone l'obiettivo di essere soggetto attuatore e referente unico ("*HUB*") nei confronti del soggetto finanziatore, appositamente costituito per l'attuazione, il coordinamento e la gestione del "*Partenariato esteso*" (di seguito anche P.E.) previsto dal Bando MUR n. 341 del 15/03/2022. La Fondazione svolgerà la propria attività in collaborazione con i soggetti esecutori ("*Spoke*") coinvolti nella realizzazione del Programma di ricerca del Partenariato Esteso, quali soggetti giuridici autonomi, pubblici o privati, presso cui saranno svolte le attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 (di seguito indicato anche come "Bando" o "Avviso"). La Fondazione, in quanto soggetto attuatore del Progetto, sarà assegnataria dei finanziamenti e svolgerà tutte le attività di cui all'art. 15 dell'Avviso MUR, tra cui la gestione delle agevolazioni concesse per lo svolgimento delle attività di ricerca fondamentale e applicata, trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca; le attività tecnico-scientifiche previste dalla proposta progettuale presentata al MUR in risposta all'Avviso saranno svolte avvalendosi dei soggetti che assumeranno il ruolo di "*Spoke*" e "*Affiliati allo Spoke*", come previsto dall'art. 4 dello stesso Bando.
2. In particolare la Fondazione si propone, nell'ambito delle attività di attuazione del Partenariato Esteso, di svolgere attività integrative di quelle dei Promotori e dei Partecipanti aventi natura di Enti pubblici di ricerca o Università, con specifico riguardo a:
 - a) promozione e coordinamento di ricerche sia fondamentali sia applicative nel campo delle telecomunicazioni e delle relative aree dell'elettromagnetismo;
 - b) fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, realizzazione, utilizzazione e gestione di apparati, sistemi e servizi di telecomunicazioni;
 - c) trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica;
 - d) formazione e alta formazione universitaria, ivi inclusi i corsi di dottorato in collaborazione con le imprese;
 - e) formazione e alta formazione professionalizzante e formazione continua;
 - f) promozione delle attività didattiche e di ricerca della Fondazione tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti pubblici o privati;
 - g) diffusione di programmi di elevato valore culturale e di progetti di interesse per la ricerca scientifica a beneficio della società civile;
 - h) svolgimento di attività volte a favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità in cui opera la Fondazione e di mutuo scambio di conoscenza e collaborazioni con imprese, enti ed istituti pubblici o privati impegnati nella ricerca scientifica e tecnologica, anche attraverso la promozione e la costituzione di start-up e spin-off;
 - i) progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture di ricerca aperte e laboratori comuni finalizzati anche all'istruzione superiore in cooperazione con il sistema industriale.
 - j) svolgimento di iniziative di comunicazione e divulgazione scientifica.
3. La Fondazione potrà altresì svolgere tutte le attività che saranno ritenute dall'organo amministrativo strettamente strumentali, accessorie o necessarie per la realizzazione delle attività che costituiscono l'oggetto sociale, tra cui:
 - compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari per il conseguimento dell'oggetto consortile;
 - contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche e società;
 - compiere operazioni mobiliari e immobiliari funzionali allo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale;
 - compiere operazioni commerciali e finanziarie (escluso lo svolgimento delle attività di raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito di cui al D.Lgs. 385/1993) funzionali allo svolgimento delle attività previste nella proposta progettuale;

- assumere, previa conforme deliberazione dell'Comitato di indirizzo, quote di partecipazione in società con caratteristiche di spin-off della ricerca o start-up innovativa costituite dagli Atenei o dagli Enti pubblici di ricerca membri, nell'ambito delle attività conseguenti l'attuazione della proposta progettuale.
4. Eventuali utili derivanti alla Fondazione dallo svolgimento di attività commerciali saranno impiegati sia per la costituzione di riserve sia per il finanziamento delle attività della Fondazione.

Art. 4 - DURATA

La Fondazione ha durata illimitata.

Costituisce specifica fattispecie di raggiungimento dell'oggetto della Fondazione RESTART il completamento delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 e delle relative attività di rendicontazione scientifica ed economica, inclusi eventuali obblighi di mantenimento per tutta la durata del periodo nel corso del quale potranno essere effettuate attività di ispezione contabile (c.d. 'audit') da parte delle competenti autorità ministeriali.

Al verificarsi di tale specifica causa di estinzione l'organo di amministrazione delibererà in merito all'avvio della liquidazione o qualora sia ritenuto utile ed opportuno in considerazione della prospettiva di prosecuzione delle attività scientifiche e di ricerca oltre il termine dei progetti PNRR- alla modifica del presente statuto o alla proposta all'autorità competente della trasformazione in altro soggetto giuridico in conformità a quanto previsto dagli artt.21, 22 e 23 e delle norme vigenti.

Art. 5 - MEMBRI DELLA FONDAZIONE

I membri della Fondazione si dividono nelle seguenti categorie:

- promotori, che partecipano all'atto costitutivo della Fondazione o aderiscono entro 60 giorni lavorativi dalla sua stipula, versano i contributi ai fondi di dotazione e gestione previsti dallo statuto, contribuiscono in maniera rilevante all'organizzazione ed alla realizzazione dell'oggetto della Fondazione e designano i componenti dell'organo di gestione - C.d.A. ;
- partecipanti, che versano i contributi ridotti come previsto dall'art. 7 per tale categoria e collaborano alle attività della Fondazione partecipando alle riunioni del solo Comitato di indirizzo.

Art. 6 - PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è composto da:

- a) un fondo di dotazione - indisponibile, espressamente vincolato quale garanzia patrimoniale dei creditori della Fondazione e dei terzi in genere, da esporre in bilancio come voce del passivo ricompresa all'interno del patrimonio netto e pertanto non utilizzabile per far fronte ad oneri gestionali - costituito dai versamenti in denaro effettuati ai sensi dell'art. 7 co. 1 dai membri della Fondazione entro e non oltre la data di stipula dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione alla Fondazione.

Il fondo di dotazione può essere aumentato, fino all'ammontare stabilito in sede di atto costitutivo in € 300.000,00 (trecentomila/00), sia mediante nuovi versamenti effettuati al momento dell'eventuale ammissione di nuovi membri sia attraverso l'accantonamento, con delibera del C.d.A. su proposta del Comitato di indirizzo, di quote del fondo di gestione o di eventuali utili derivanti dallo svolgimento di attività commerciali strumentali o accessorie a quelle di ricerca;

- b) un fondo di gestione costituito, al fine di finanziare le attività di ricerca scientifica in attuazione del programma di cui al bando MUR e le eventuali attività connesse ed accessorie, mediante:
- fondi erogati dal MUR in attuazione del Bando MUR;
 - redditi del capitale, avanzi e utili di gestione;
 - utili delle eventuali società partecipate;
 - ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
 - proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti o dalla cessione dei risultati della ricerca;
 - eventuali liberalità provenienti da terzi;

- beni mobili o immobili che pervenissero a qualsiasi titolo alla Fondazione, purché coerenti con l'oggetto della Fondazione, la cui accettazione sia deliberata dal C.d.A. e che lo stesso decida di imputare a patrimonio;
- altre rendite immobiliari e finanziarie, comunque derivanti dal Fondo di Dotazione o dal Fondo di Gestione.

Alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 non potranno essere richiesti trasferimenti straordinari, aperture di credito né il rilascio di garanzie in funzione di ripianamento delle perdite.

Art. 7 - MODALITÀ DI COSTITUZIONE DEL PATRIMONIO

1. I membri della Fondazione si impegnano a versare al fondo di dotazione, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione, la somma di €10.000,00.
2. I membri della Fondazione sono inoltre tenuti a versare entro il 31 Dicembre di ogni anno un contributo al fondo di gestione quantificato come segue:
 - a) per l'esercizio in cui la Fondazione viene costituita, o € 30.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori", o € 10.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";
 - b) per i due esercizi successivi, o € 40.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Promotori", o € 20.000 per i membri della Fondazione che aderiscano in qualità di "Partecipanti";
3. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 co.3 L.196/ 2009 non potranno in nessun caso essere gravate da patti che richiedano loro contributi in danaro ulteriori rispetto a quanto previsto dal presente articolo. In caso di perdite di gestione, alle Università pubbliche e agli Enti Pubblici di Ricerca non potranno essere richiesti contributi, comunque siano denominati o qualificati.

Art. 8 - ADESIONI SUCCESSIVE

1. L'Ammissione di nuovi membri dovrà essere deliberata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole -obbligatorio e vincolante- del comitato di indirizzo, acquisite le deliberazioni degli organi amministrativi degli Enti pubblici. L'adesione comporta l'accettazione integrale e senza riserve dello statuto e di ogni altro atto di regolamentazione della Fondazione vigenti al momento della richiesta di adesione; il nuovo membro della Fondazione dovrà immediatamente adempiere alle obbligazioni scaturenti della delibera che stabilisce le condizioni di ammissione ed in particolare al versamento della quota di adesione prevista per la categoria alla quale viene ammesso.
2. La richiesta di adesione dovrà essere indirizzata con raccomandata A/R o PEC al Presidente della Fondazione e dovrà specificare la categoria di ingresso, tra quelle di cui all'art. 5.

Art. 9 - RECESSO

1. La qualità di membro della Fondazione non è alienabile né trasferibile a terzi.
2. I membri, Promotori o Partecipanti, possono sempre recedere inviando apposita dichiarazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite PEC o a mezzo lettera raccomandata A.R. presso la sede sociale.
3. Il recesso sarà efficace dal termine dell'esercizio in corso alla data della comunicazione di cui al comma precedente. Nel caso in cui il recesso comporti l'inadempimento delle obbligazioni contratte verso il MUR al momento della concessione delle agevolazioni di cui all'Avviso n. 341/2022, esso avrà efficacia dalla data di conclusione delle attività relative al programma di ricerca e innovazione previste dallo stesso Avviso e di assolvimento dei relativi obblighi di rendicontazione.
4. Il recesso non dà diritto alla ripetizione di quanto già versato sia al fondo di dotazione sia al fondo di gestione né dà luogo ad alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

Art. 10 - ESCLUSIONE DALLA FONDAZIONE

1. L'esclusione dalla Fondazione può essere deliberata solamente per i seguenti gravi motivi:
 - a) mancato versamento delle quote di cui all'art. 7;
 - b) compimento di atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità della Fondazione, inclusa la violazione degli accordi o dei regolamenti relativi agli obblighi di riservatezza e alla tutela della proprietà intellettuale;
 - c) compimento di atti contrari al dovere di prestazioni non patrimoniali di qualsiasi genere.

Nel caso di enti o persone giuridiche private, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- trasformazione, fusione e scissione;
 - trasferimento, a qualsiasi titolo, del pacchetto di controllo o sua variazione;
 - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
 - apertura di procedure di liquidazione;
 - fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali;
 - comportamenti idonei a provocare la revoca o la riduzione delle sovvenzioni statali e/o comunitarie ricevute.
2. L'esclusione deve essere deliberata dal C.d.A., previo parere favorevole obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo, con la maggioranza assoluta dei membri calcolata non tenendo conto della partecipazione del membro della cui esclusione si tratta.
 3. Nei casi previsti dal comma 1 lettera a), il membro inadempiente dovrà essere invitato dall'organo amministrativo, a mezzo di lettera raccomandata A/R o PEC, a mettersi in regola. L'esclusione potrà essere deliberata decorsi trenta giorni da detto invito e sempre che l'inadempienza permanga.
 4. La deliberazione di esclusione deve essere notificata a mezzo PEC o posta raccomandata, a cura del Presidente.
 5. L'esclusione avrà effetto decorsi ulteriori trenta giorni dalla data della notificazione di cui sopra. L'escluso può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.

Art. 11 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Gli organi di amministrazione della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato di indirizzo;
- il Comitato tecnico Scientifico;
- il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 12 - IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto dal Presidente, designato dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in qualità di soggetto proponente del Programma di ricerca di cui al Bando MUR n. 341 del 15/03/2022 e da sei consiglieri. Di questi ultimi almeno tre sono designati dai membri "Promotori" di natura giuridica pubblica ed i rimanenti dagli altri Promotori.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili una sola volta.

La nomina, la revoca e la sostituzione degli Amministratori viene deliberata dal Comitato di Indirizzo. Per il primo triennio il Presidente ed i consiglieri sono nominati nell'atto costitutivo, nel rispetto dei poteri di designazione di cui al comma precedente.

Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della loro funzione; ad essi non spetta invece alcun compenso per l'attività svolta nell'espletamento di tale funzione.

2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce normalmente presso la sede della Fondazione o anche altrove purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta per iscritto da almeno due membri o dal Collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con lettera raccomandata o PEC da spedirsi almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza. Nella comunicazione di convocazione devono essere indicati gli argomenti all'ordine del giorno.

Tuttavia, anche in mancanza di regolare convocazione, il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti gli Amministratori e del Collegio dei revisori.

È ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano per teleconferenza o videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi

requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei partecipanti, essa verrà sospesa e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione occorre la presenza effettiva almeno della maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese di norma a maggioranza dei voti dei presenti.

Le deliberazioni in materia di modifiche statutarie o scioglimento della Fondazione sono adottate con il voto favorevole di almeno due terzi dei membri, previo parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Consiglio di indirizzo.

3. Gli incarichi di consigliere e di presidente possono essere revocati in caso di gravi, ripetuti inadempimenti dei doveri dell'ufficio, qualora compiano atti gravemente dannosi o pregiudizievoli per la Fondazione e comunque in tutti i casi previsti dalla legge.

Art. 13 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria della Fondazione ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto della Fondazione. Per gli atti di amministrazione straordinaria il C.d.A. acquisisce preventivamente il parere favorevole, obbligatorio e vincolante, del Comitato di indirizzo.
2. In particolare, il C.d.A.:
 - approva i bilanci preventivi e consuntivi predisposti dal Direttore Generale e proposti dal Presidente, con il parere favorevole del Consiglio dei revisori dei conti, acquisito il parere del Comitato di indirizzo;
 - approva i documenti di indirizzo strategico e programmazione delle attività scientifiche proposti dal Comitato di indirizzo;
 - coordina e monitora (anche con l'assistenza del Programme Manager, se nominato) l'attuazione del Programma di ricerca del Partenariato vigilando sulla rendicontazione degli interventi a cura degli Spoke ed affiliati e sulla conseguente trasmissione al MUR;
 - autorizza ad effettuare le erogazioni sulla base del conseguimento delle milestones del Programma;
 - dispone interventi correttivi nel caso di ritardi attuativi degli Spoke e/o Affiliati;
 - delibera l'ammissione di nuovi Membri della Fondazione, previo parere obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo;
 - delibera in merito a modifiche statutarie, all'estinzione ed alla trasformazione della Fondazione, nei modi previsti dal comma precedente;
 - approva i regolamenti predisposti dal Presidente, sentito il parere del Comitato di indirizzo;
 - delibera in merito all'accettazione di donazioni, lasciti ereditari o finanziamenti comunque qualificati;
 - conferisce mandati alle liti e nomina procuratori, previo parere del Comitato di indirizzo;
 - nomina e revoca i componenti del Collegio dei Revisori dei conti, determinandone l'eventuale remunerazione.
3. Il C.d.A. può nominare un Programme Manager con compiti di supporto nella predisposizione e nell'attuazione delle deliberazioni dello stesso Consiglio, nell'elaborazione dei piani industriale - finanziario e scientifico della Fondazione, nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi e nella rendicontazione delle spese sostenute dagli Spoke e degli Affiliati.

Il Programme Manager è selezionato dal Consiglio di Amministrazione, mediante procedura che garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, buona amministrazione e pari opportunità di accesso, tra esperti nella gestione di programmi complessi di ricerca ed innovazione.

Le deliberazioni del C.d.A., prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, vincolano Promotori e Partecipanti ancorché non intervenuti o astenuti o dissenzienti. L'eventuale impugnazione delle decisioni del C.d.A. è disciplinata in conformità all'art. 23 C.Civ.

4. In C.d.A. nomina il Direttore generale di cui all'art. 20.

Art. 14 - COMITATO DI INDIRIZZO

1. Il Comitato di indirizzo è composto dai rappresentanti legali dei membri promotori e partecipanti, i quali possono farsi sostituire, mediante delega scritta, da altra persona. Alle riunioni del Comitato di indirizzo possono partecipare, senza diritto di voto, i Consiglieri di Amministrazione.
Ogni membro della Fondazione, in regola con il versamento dei contributi di cui all'art. 7, ha diritto ad un voto.
2. Il Comitato di indirizzo è organo consultivo che fornisce il proprio parere al C.d.A. :
 - obbligatorio e vincolante in materia di:
 - modifiche statutarie, scioglimento e liquidazione o trasformazione,
 - adesione di nuovi membri ed esclusione di promotori e partecipanti,
 - atti di straordinaria amministrazione;
 - obbligatorio ma non vincolante in materia di:
 - bilanci preventivi e consuntivi,
 - regolamenti per il funzionamento della Fondazione, la tutela della proprietà intellettuale, riservatezza, costituzione di comitati consultivi e del Board di coordinamento degli spoke, disciplina dell'eventuale personale dipendente e conferimento di incarichi di consulenza;
 - conferimento di mandati alle liti.
3. In tutti gli altri casi il C.d.A. o il Presidente possono richiedere il parere non vincolante del Comitato su qualsiasi argomento ritengano opportuno. Inoltre il Comitato di indirizzo nomina (nei modi previsto dagli artt. 13 e 17) e revoca il Presidente ed i componenti del C.d.A. e delibera le eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Revisori dei conti.
4. Infine il Comitato può formulare proposte sulle attività, i programmi ed obiettivi della Fondazione.

ART. 15 - CONVOCAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI - COMITATO DI INDIRIZZO

1. Il Comitato di indirizzo deve essere convocato almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano. È convocato inoltre in tutti i casi in cui il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei membri e comunque in tutti i casi previsti dalla legge.
2. Il Comitato di indirizzo è convocato di norma dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata spedita ai membri della Fondazione ovvero tramite Posta Elettronica Certificata, al domicilio o all'indirizzo PEC risultante dall'elenco dei membri, almeno 15 (quindici) giorni lavorativi prima dell'adunanza. L'avviso di convocazione deve indicare il luogo, il giorno, l'ora e l'ordine del giorno dell'adunanza e può prevedere l'eventuale seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta. Sono tuttavia valide le assemblee non convocate come sopra qualora sia presente la totalità dei Promotori e dei Partecipanti e siano inoltre presenti o comunque informati della riunione i Consiglieri di amministrazione ed i Revisori dei conti e nessuno si opponga alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.
3. Il Comitato di indirizzo si riunisce di regola presso la sede sociale, salvo diversa indicazione nella convocazione, purché nel territorio dello Stato. È sempre ammessa, ed è obbligatoria qualora convocata al di fuori della sede della Fondazione, la riunione mediante teleconferenza/videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza. Condizione essenziale per la validità della riunione del Comitato di indirizzo in videoconferenza è che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di partecipare alla votazione. Verificandosi tali presupposti il Comitato di indirizzo si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario della riunione per consentire la stesura, redazione e sottoscrizione del verbale sul relativo libro. Nel caso in cui nel corso della riunione per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei partecipanti, essa verrà sospesa e saranno considerate valide le sole delibere adottate sino al momento della sospensione.

4. Il Comitato di indirizzo è regolarmente costituito con la presenza di almeno la metà dei membri della Fondazione e delibera a maggioranza assoluta. Per le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, trasformazione e scioglimento è necessario il voto favorevole di almeno due terzi dei membri della Fondazione.
5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di amministrazione o dal Vice presidente in caso di suo temporaneo impedimento allo svolgimento delle funzioni o di assenza. Il Presidente è assistito da un Segretario verbalizzante scelto dal Comitato. Al Presidente spetta constatare il diritto di intervento nella riunione, accertarne la regolare costituzione, dirigere e regolare la discussione e stabilire la modalità di votazione, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto.

Art. 16 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

1. Il Presidente del C.d.A. è nominato dal Comitato di indirizzo su designazione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Il Presidente designa il Vice Presidente che è membro di diritto del C.d.A., senza diritto di voto salvo nel caso in cui svolga la funzione di sostituzione del Presidente come previsto dal successivo comma 2.

Il Presidente e il Vice Presidente durano in carica tre anni e sono rieleggibili per una sola volta. Per il primo triennio sono nominati nell'atto costitutivo; successivamente vengono nominati nel corso della riunione del Comitato di indirizzo nella quale viene approvato il bilancio dell'esercizio relativo al terzo anno di mandato. Il Presidente ha poteri di rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio. Ha inoltre i seguenti poteri:

- convoca e presiede il Comitato di indirizzo;
 - convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
 - sovrintende all'amministrazione ordinaria ed alla gestione della Fondazione con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvati dal Consiglio di Amministrazione.
 - predispose i regolamenti, trasmettendoli al Comitato di indirizzo ed al C.d.A. rispettivamente per l'espressione del parere obbligatorio e per l'approvazione;
 - vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di indirizzo;
 - può adottare provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione convocato nei 5 giorni lavorativi successivi alla loro adozione;
 - esercita gli altri poteri che gli siano eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporanei e di breve durata, inoltre assume di diritto la carica di presidente del Comitato tecnico-Scientifico.

Art. 17 - COLLEGIO DEI REVISORI

1. Il Collegio dei Revisori si compone di tre membri effettivi e di due sindaci supplenti nominati dal C.d.A.
2. I membri del Collegio dei Revisori devono essere scelti tra i soggetti iscritti nell'apposito registro. Il Comitato di indirizzo che nomina i revisori designa, tra i revisori effettivi, il Presidente del Collegio.
3. I revisori durano in carica tre esercizi, scadono alla data della riunione del C.d.A. convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.
4. In caso di dimissioni, revoca o venir meno dalla carica dei Revisori, subentrano i supplenti i quali restano in carica fino alla riunione del C.d.A. successiva, nel corso della quale si provvederà alla nomina dei nuovi Revisori effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del Collegio. Il mandato dei nuovi nominati termina insieme a quello degli altri Revisori in carica. Se con i Revisori supplenti non si completa il Collegio, deve essere convocato il C.d.A. perché provveda all'integrazione del Collegio medesimo.
5. Ai membri del Collegio dei Revisori spetta un compenso, che sarà determinato con delibera del C.d.A.
6. Il Collegio è organo tecnico contabile della Fondazione cui spetta il compito di accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminare le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettuare verifiche di cassa.

Art. 18 - COMITATO TECNICO - SCIENTIFICO

Ciascun Promotore e Partecipante ha diritto di designare un membro del Comitato Tecnico Scientifico, in base ad una comprovata esperienza tecnico-scientifica nelle materie oggetto delle attività di ricerca del partenariato. Il Comitato è nominato dal Consiglio di amministrazione ed è presieduto dal Vice Presidente della Fondazione.

I componenti del CTS non possono essere già componenti del Consiglio di Amministrazione; i Consiglieri di amministrazione hanno facoltà di partecipare alle riunioni del CTS senza diritto di voto.

Il Comitato tecnico-scientifico ha durata triennale e scadenza coincidente con quella del mandato del Consiglio di Amministrazione, i componenti potranno essere confermati nell'incarico una sola volta.

Il Comitato svolge funzioni di consulenza e orientamento delle attività scientifiche e di ricerca. In particolare, formula proposte ed esprime pareri non vincolanti sulle attività scientifiche e tecniche della Fondazione, su incarichi scientifici di direzione e coordinamento delle strutture scientifiche e di ricerca. Esso inoltre predispone con cadenza semestrale una relazione tecnico scientifica sui risultati conseguiti e sugli obiettivi previsti e sul programma di attività da svolgere.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è convocato dal suo Presidente, con PEC o posta elettronica non certificata almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data della riunione. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi componenti ed è ammessa anche la partecipazione in via telematica.

Ai membri del Comitato Tecnico Scientifico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Art. 19 - PERSONALE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione può avere propri dipendenti i cui rapporti di lavoro sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato.

Art. 20 - IL DIRETTORE GENERALE

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore generale della Fondazione tra soggetti, esterni al Consiglio medesimo, muniti di comprovate capacità dirigenziali ed esperienza in strutture scientifiche. Il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'emolumento ed è competente per ogni decisione concernente il rapporto di lavoro del Direttore. L'incarico del Direttore ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.
2. Il Direttore svolge attività di gestione della Fondazione secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. I poteri del Direttore ed ogni eventuale loro successiva modifica sono definiti dal Consiglio di Amministrazione mediante apposita delibera e devono essere formalizzati con provvedimento del Presidente.
3. In particolare, al Direttore Generale spettano i seguenti compiti:
 - svolge funzioni di Segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione;
 - coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
 - esercita funzioni di gestione amministrativa della Fondazione, inclusa quella relativa all'assunzione del personale amministrativo della Fondazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del regolamento adottato dallo stesso C.d.A.;
 - cura la predisposizione, almeno un mese prima dell'inizio dell'esercizio sociale, del budget previsionale sottoponendolo al parere del Comitato di indirizzo e predispone, nei tre mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale, il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta trasmettendoli ai Revisori dei conti, al Comitato di indirizzo ed al C.d.A.;
 - svolge le altre funzioni che gli vengono delegate dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 21 - DURATA E CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

1. L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
2. La Fondazione adotta un sistema di contabilità economico- patrimoniale. Il bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa nonché dalla relazione sulla gestione dell'organo amministrativo, deve essere comunicato ai Revisori dei conti almeno trenta giorni prima della data fissata per la riunione del Comitato di indirizzo che li deve discutere. Il bilancio, redatto secondo la struttura e nel rispetto dei principi contabili di cui agli artt. 2423 e ss. c.civ. per quanto compatibili, inclusa la relazione revisori, deve essere

depositato nella sede della Fondazione a disposizione dei membri e ad essi trasmesso tramite PEC almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione del Comitato di indirizzo.

3. L'impiego degli eventuali utili di gestione sarà determinato dal C.d.A. su proposta del Comitato di indirizzo.

Art. 22 - MODIFICHE DELLO STATUTO

1. Le modifiche del presente Statuto devono essere predisposte dal Presidente e approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole obbligatorio e vincolante del Comitato di indirizzo e comunque acquisite le delibere favorevoli degli organi competenti dei membri della Fondazione aventi natura giuridica di Enti Pubblici di Ricerca o di Università Pubbliche.
2. La delibera di approvazione della modifica dovrà essere deliberata dal C.d.A. con il voto favorevole di almeno i due terzi dei membri.

Art. 23 - ESTINZIONE

1. La Fondazione si estingue al verificarsi di una delle cause previste dall'art. 27 c.civ., in caso di sospensione o revoca totale dell'agevolazione prevista dall'Avviso MUR.

Costituisce specifica fattispecie di raggiungimento dell'oggetto della Fondazione RESTART il completamento delle attività di ricerca finanziate dal bando MUR n. 341/2022 e delle relative attività di rendicontazione scientifica ed economica, inclusi eventuali obblighi di mantenimento per tutta la durata del periodo nel corso del quale potranno essere effettuate attività di ispezione contabile (c.d. 'audit') da parte delle competenti autorità ministeriali.

2. Il C.d.A., prendendo atto del verificarsi di una causa di scioglimento, determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri e gli eventuali compensi. Nel caso di raggiungimento dell'oggetto della Fondazione -con particolare riferimento al secondo periodo del comma precedente- il C.d.A. potrà deliberare la variazione dell'oggetto sociale o la proposta di trasformazione ai sensi dell'articolo successivo.
3. Con la delibera di scioglimento il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente dispone la devoluzione del patrimonio ad altri Enti, con preferenza per le fondazioni universitarie costituite dai membri della Fondazione stessa, che perseguano finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 24 - TRASFORMAZIONE

Il C.d.A., previa acquisizione delle delibere favorevoli degli organi competenti dei membri aventi natura giuridica di Enti Pubblici di Ricerca o di Università Pubbliche e con il parere favorevole obbligatorio del comitato di indirizzo, può deliberare in merito alla proposta di trasformazione in altro soggetto giuridico ai sensi degli artt. 42bis, 2500 octies c.civ, che dovrà essere inviata all'autorità competente per l'eventuale approvazione ai sensi dell'art. 28 c.civ.

Art. 25 - CONTROVERSIE

Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o esecuzione del presente Statuto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 26 - NORMA FINALE

Per tutto quanto non disciplinato dal presente Statuto si osserveranno il Codice Civile e le altre leggi vigenti.

Il Rettore rende noto che la sottoscrizione dell'atto costitutivo avrà luogo a Roma, il giorno 23 settembre 2022, presso il Rettorato dell'Università di Roma Tor Vergata.

Il Rettore comunica che in pari data è prevista la nomina degli organi sociali ai sensi dello Statuto della Fondazione *de quo* e che pertanto è necessario procedere alla proposta di designazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione del costituendo Partenariato Esteso.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;



- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
- VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU (D.M. MUR n. 341 del 15 marzo 2022);
- PRESO ATTO dell'adesione del Politecnico di Bari al Partenariato Esteso denominato "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART", a valere sull'area tematica "Telecomunicazioni del Futuro" del D.M. MUR n. 341 del 15 marzo 2022;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo nella seduta del 6 giugno 2022;
- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2 agosto 2022 di approvazione delle graduatorie Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base";
- VISTA la bozza di Statuto del costituendo Partenariato Esteso denominato "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART";
- PRESO ATTO che in data 23 settembre 2022 è fissata la sottoscrizione dell'atto costitutivo del Partenariato Esteso *de quo*;
- PRESO ATTO dell'interesse del Politecnico di Bari ad aderire alla Fondazione in argomento in qualità di membro promotore;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - "Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-lauream", CA.04.46.03.01 "Contributi e quote associative";
- UDITA la relazione del Prorettore;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole in merito alla partecipazione del Politecnico di Bari alla costituenda Fondazione denominata "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART", con adesione alla categoria convenzionalmente indicata in Statuto come membro promotore.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 14 del 16 settembre 2022
P. 03 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adesione del Politecnico di Bari alla Fondazione di Partecipazione denominata "3A-ITALY". Parere

Il Rettore rammenta quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 6 giugno 2022, con riferimento alla partecipazione del Politecnico di Bari, in qualità di Spoke e soggetto affiliato, al Partenariato Esteso denominato "Made in Italy Circolare e Sostenibile" a valere sull'area tematica "Made-in-Italy circolare e sostenibile" del D.M. MUR n. 341 del 15 marzo 2022.

La Prorettrice riferisce che, a seguito della valutazione positiva della proposta da parte del MUR e di ammissione della stessa alla Fase 2 "Proposte integrali" e alla "Fase Negoziale", giusta Decreto

Direttoriale MUR n. 1243 del 02.08.2022, è necessario procedere alla costituzione della Fondazione di Partecipazione (FdP).

Il Rettore rappresenta che il Politecnico di Bari intende aderire alla Fondazione *de quo*, in qualità di Ente Fondatore Pubblico vigilato MUR e che in virtù di tale partecipazione l'Ateneo dovrà corrispondere al fondo di dotazione della FdP la somma di €8.000,00 e pagare al fondo di gestione della suddetta FdP l'ulteriore importo di €20.000, da versarsi entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione. Il Politecnico dovrà inoltre corrispondere, entro 12 mesi dalla data di avvio del Programma di Ricerca, un contributo al fondo di gestione della FdP quantificato in €20.000,00 e versare, entro 24 mesi decorrenti dalla stessa data di avvio, un'ulteriore *fee* pari ad €20.000,00.

Il Rettore riferisce che alla Fondazione di cui trattasi, avente sede legale a Milano, aderiscono, tra gli altri, PoliMi, PoliTo, UniNa, CNR e UniPa e vi partecipano, a vario titolo, soggetti privati.

Il Rettore rappresenta che la Fondazione ha quale scopo: *“il perseguimento degli obiettivi indicati dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15 marzo 2022 e ss.mm.ii., concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, e con specifico riferimento alla tematica numero 11 “Made-in-Italy circolare e sostenibile”, ai sensi dell'art. 1 del DD.”.*

Il Rettore fa presente che gli Organi della Fondazione sono: Presidente e Vice-Presidente, Consiglio di Amministrazione, Assemblea dei Membri della Fondazione, Organo di Controllo e Revisione e Program Research Manager. Si dà quindi lettura dello Statuto, di seguito riportato:

STATUTO della FONDAZIONE
"Made in Italy Circolare e Sostenibile"

Art. 1

Denominazione e sede

1.1 È costituita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e ss. del Codice Civile la fondazione di partecipazione denominata " Made in Italy Circolare e Sostenibile ", di seguito indicata come la "Fondazione".

1.2 La Fondazione richiederà il riconoscimento della personalità giuridica mediante iscrizione all'apposito Registro istituito presso la Prefettura - UTG di Milano e l'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano per lo svolgimento delle attività a carattere commerciale di cui al presente Statuto.

1.3 La Fondazione ha sede in Milano.

1.4 Con decisione dell'organo amministrativo possono essere istituite sedi secondarie, uffici e rappresentanze sia in Italia che all'estero, per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

Art. 2

Scopo – Finalità – Attività

2.1 La Fondazione non ha scopo di lucro.

2.2 La Fondazione è costituita per il perseguimento degli obiettivi indicati dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR") n. 341 del 15 marzo 2022 e ss.mm.ii. (di seguito "DD"), concernente l'avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, e con specifico riferimento alla tematica numero 11 "Made-in-Italy circolare e sostenibile", ai sensi dell'art. 1 del DD.

In tale ambito, la Fondazione – sui temi della sostenibilità economica, ambientale e sociale, circolarità, e trasformazione digitale di materiali, prodotti, servizi, processi, fabbriche e filiere produttive, con particolare riferimento ai settori industriali del Made in Italy, ma non limitato ad essi – riveste il ruolo:

- a) di soggetto attuatore “Hub” – come definito al punto 3 dell’art. 2 del DD – responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del Partenariato Esteso – come definito al punto 6 dell’art. 4 del DD – per la realizzazione del programma di ricerca (di seguito il “Programma di Ricerca”), coerentemente con le priorità dell’agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, ai sensi dell’art. 2, comma 3, del DD;
- b) di referente unico – ai sensi dell’art. 4, comma 7, del DD – per l’attuazione del Programma di Ricerca, ne svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranches di agevolazioni concesse da destinare alla realizzazione del suddetto programma, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke, quali soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato Esteso ai sensi degli artt. 2, comma 4, e 4, comma 9, del DD.

2.3 Inoltre, la Fondazione può svolgere ogni altra attività ritenuta utile od opportuna per il perseguimento dello scopo di cui sopra, purché complementare e sinergica rispetto alle attività svolte dai Fondatori, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) attività di supporto trasversale rientranti nelle attività di gestione, quali attività di comunicazione e di disseminazione, didattica, supporto al trasferimento tecnologico, ecc.;
- b) formazione e alta formazione universitaria, ivi inclusi i corsi di dottorato in collaborazione con le imprese;
- c) formazione e alta formazione professionalizzante e formazione continua;
- d) promozione delle attività didattiche e di ricerca tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri soggetti pubblici o privati;
- e) diffusione di programmi di elevato valore culturale e di progetti di interesse per la ricerca scientifica a beneficio della società civile;
- f) formalizzazione di atti e contratti ritenuti necessari per il conseguimento del suo scopo;
- g) stipulazione di mutui e/o qualsiasi forma finanziamento con istituti di credito, banche, società ed enti pubblici;
- h) partecipazione a procedimenti di pubblica evidenza finalizzati alla assegnazione di risorse e finanziamenti pubblici per il perseguimento degli scopi statutari, ponendo in essere ogni attività a tal fine necessaria e nel rispetto delle norme vigenti;
- i) compimento di operazioni mobiliari e immobiliari funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Programma di Ricerca;
- j) compimento di operazioni commerciali e finanziarie (escluso lo svolgimento delle attività di raccolta di risparmio tra il pubblico e l’esercizio del credito di cui al D.lgs. 385/1993) funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Programma di Ricerca;
- k) attività di impulso e supporto per la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off di ricerca);
- l) attività di costituzione ovvero di partecipazione in società di capitali, organismi, fondazioni o associazioni, quando utile od opportuna per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo;
- m) ogni attività, anche strumentale, ritenuta dal Consiglio di Amministrazione necessaria, utile o opportuna per la realizzazione del Programma di Ricerca per il quale è stata costituita e nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 15 del DD.

2.4 Terminato il Periodo di Durata del Programma (come definito al successivo art. 3), la Fondazione potrà inoltre svolgere – sempre nell’ambito del Made in Italy Circolare e Sostenibile – le attività finalizzate a:

- a) creazione e/o rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca,

- b) realizzazione e sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati,
- c) favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e
- d) valorizzazione dei risultati della ricerca.

Essa potrà inoltre svolgere le attività strumentali ritenute dal Consiglio di Amministrazione necessarie, utili od opportune ad assicurarne la realizzazione.

Art. 3

Durata della Fondazione – Durata del Programma

3.1 La Fondazione ha durata illimitata.

3.2 La durata di realizzazione del Programma di Ricerca richiamato al punto 2 dell'art. 4 del DD, è stabilita – ai sensi dell'art. 8, punto 4, del DD – in 36 (trentasei) mesi a decorrere dalla data che sarà indicata dal decreto di concessione del finanziamento al Programma di Ricerca; ai sensi della medesima norma il MUR può autorizzare un'estensione del Programma di Ricerca, comunque non oltre la data del 28 febbraio 2026 (di seguito "il Periodo di Durata del Programma").

Art. 4

Patrimonio

4.1 Il patrimonio della Fondazione è composto dal Fondo Patrimoniale e dal Fondo di Gestione.

4.2 Il Fondo Patrimoniale – indisponibile, espressamente vincolato quale garanzia patrimoniale dei creditori della Fondazione e dei terzi in genere, da esporre in bilancio come voce del passivo ricompresa all'interno del patrimonio netto e pertanto non utilizzabile per far fronte ad oneri gestionali – è composto dal Fondo di Dotazione e ogni altro conferimento previsto dalla legge.

Il Fondo di Dotazione è costituito dai versamenti in denaro effettuati ai sensi dell'art. 6.1 dello Stato dai Membri della Fondazione entro e non oltre la data di stipula dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione alla Fondazione.

Il Fondo di Dotazione può essere aumentato, fino all'ammontare stabilito in sede di atto costitutivo in € 300.000,00 (trecentomila/00), sia mediante nuovi versamenti effettuati al momento dell'eventuale ammissione di nuovi membri sia attraverso l'accantonamento, con delibera dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione, di quote del fondo di gestione o di eventuali utili derivanti dallo svolgimento di attività commerciali strumentali o accessorie a quelle di ricerca.

4.3 Il Fondo di Gestione è costituito da:

- a) le ulteriori contribuzioni in qualsiasi forma effettuate dei Membri e dei Sostenitori della Fondazione;
- b) redditi del capitale, avanzi e utili di gestione della Fondazione;
- c) beni mobili o immobili che pervenissero a qualsiasi titolo alla Fondazione;
- d) proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti o dalla cessione dei risultati della ricerca;
- e) ogni risorsa erogata alla Fondazione dal MUR in attuazione del DD e, più in generale, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021-2027;
- f) ogni finanziamento e contributo, pubblico e privato, di cui la Fondazione possa avvalersi ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

Art. 5

Membri della Fondazione

5.1 I Membri della Fondazione si distinguono nelle seguenti categorie, la cui denominazione ha natura convenzionale:

- a) Fondatore Proponente,
- b) Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR,
- c) Enti Fondatori Privati,

(di seguito, congiuntamente, i “Membri della Fondazione”).

5.2 In relazione alla funzione svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 e 3 del DD, è Fondatore Proponente il Politecnico di Milano, con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n.32, Milano, quale soggetto proponente – ai sensi degli artt. 2, 4 del DD – della proposta progettuale relativa al Partenariato Esteso Made in Italy Circolare e Sostenibile di cui al DD.

Il contributo del Fondatore Proponente è pari a quello previsto per gli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR.

5.3 Sono Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR gli enti che abbiano la qualifica di Università statali o Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR (quali definiti ai punti 7 e 8 dell'art. 2 del DD).

5.4 Sono Enti Fondatori Privati gli enti che abbiano la qualifica di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca ovvero altri soggetti pubblici e privati che, altamente qualificati, svolgano attività di ricerca ai sensi dell'art. 2, comma 7 e 11 del DD accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni che si rifanno a tecnologie abilitanti coerenti con le priorità del PNR 2021-2027 e dell'Agenda strategica per la ricerca dell'unione europea

5.5 Sia gli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR sia gli Enti Fondatori Privati partecipano all'atto costitutivo della Fondazione o vi aderiscono entro il minor termine tra (i) 60 giorni dalla costituzione della Fondazione e (ii) la data di avvio dell'attività progettuale, versando i contributi ai Fondi di Dotazione e Gestione previsti dallo Statuto e contribuendo in maniera rilevante all'organizzazione ed alla realizzazione dell'oggetto della Fondazione.

Art. 6

Contributi

6.1 I Membri della Fondazione si impegnano a versare al Fondo di Dotazione, entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione, la somma di € 8.000,00 (ottomila virgola zero zero).

6.2 I Membri della Fondazione sono inoltre tenuti a versare ogni anno, per il Periodo di Durata del Programma, salvo diverso impegno, un contributo al fondo di gestione quantificato come segue:

- a) € 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per gli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR;
- b) € 100.000,00 (centomila virgola zero zero) per gli Enti Fondatori Privati.

6.3 Detti contributi annuali devono essere versati con le seguenti modalità:

- a) la prima quota entro e non oltre la data di sottoscrizione dell'atto costitutivo o dell'atto di adesione alla Fondazione;
- b) la seconda quota entro e non oltre 12 (dodici) mesi dalla data di avvio del Programma di Ricerca;
- c) la terza quota entro e non oltre 24 (ventiquattro) mesi dalla data di avvio del Programma di Ricerca.

6.4 Ogni successiva variazione dovrà essere determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Immodificabilità della compagine dei Membri della Fondazione nel Periodo di Durata del Programma – Ammissione ed esclusione di un Membro della Fondazione

7.1 Fino al termine del Periodo di Durata del Programma, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del DD, le variazioni soggettive dei Membri della Fondazione sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti esecutori, quali fusioni e/o incorporazioni.

7.2 Al termine del Periodo di Durata del Programma:

- a) l'ammissione di un Membro è determinata dal Consiglio di Amministrazione con decisione – assunta a maggioranza dei suoi componenti – motivata ma non appellabile;
- b) l'ammissione è possibile allorché l'aspirante Membro della Fondazione dimostri il possesso dei requisiti che, al termine del Periodo di Durata del Programma, saranno stati determinati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) l'esclusione di un Membro è determinata dal Consiglio di Amministrazione con decisione – assunta a maggioranza dei suoi componenti – motivata ma non appellabile;
- d) l'esclusione è possibile allorché un Membro della Fondazione abbia perso i requisiti che, al termine del Periodo di Durata del Programma, saranno stati determinati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Recesso di un Membro della Fondazione

8.1 Al termine del Periodo di Durata del Programma, i Membri della Fondazione possono, in ogni momento e salvo diverso impegno assunto nei confronti della Fondazione, recedere dalla Fondazione, ai sensi e per gli effetti, per quanto compatibile, dell'art. 24 del Codice Civile, mediante comunicazione scritta inviata al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con un preavviso di almeno 3 (tre) mesi.

8.2 In ogni caso, resta fermo il dovere per ogni Membro che abbia esercitato il diritto di recesso di adempiere alle obbligazioni assunte fino al momento del recesso.

8.3 Nulla spetta al Membro che abbia esercitato il diritto di recesso in relazione al patrimonio della Fondazione.

Art. 9

Sostenitori

9.1 Sono Sostenitori della Fondazione le persone giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che si impegnino a contribuire al raggiungimento degli scopi e delle finalità della Fondazione mediante (i) un contributo annuo e/o *una tantum* in denaro determinato dal Consiglio di Amministrazione e (ii) contributi di tipo non finanziario ritenuti, caso per caso, idonei dal Consiglio di Amministrazione.

9.2 Il Consiglio di Amministrazione potrà determinare con regolamento la suddivisione e il raggruppamento dei Sostenitori per categorie di attività e di partecipazione alla Fondazione.

9.3 Possono essere nominati Sostenitori anche le persone giuridiche nonché enti pubblici o privati od altre istituzioni aventi sede all'estero.

9.4 I Sostenitori sono ammessi, previa presentazione di domanda di ammissione indirizzata al Consiglio di Amministrazione; il Consiglio di Amministrazione delibera l'ammissione con decisione inappellabile, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri e tempestivamente comunicata all'aspirante Sostenitore.

9.5 La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

9.6 I Sostenitori non sono membri della Fondazione.

Art. 10

Organi della Fondazione

10.1 Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente e il Vice-Presidente della Fondazione;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Assemblea dei Membri della Fondazione;
- l'Organo di Controllo e Revisione;
- il Program Research Manager.

10.2 Tutte le cariche elettive hanno la durata di 4 (quattro) esercizi e, precisamente, i loro componenti rimangono in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per la ricostituzione del nuovo organo. Nei limiti di legge l'Assemblea può stabilire compensi fissi, saltuari o occasionali a favore di Consiglieri.

Art. 11

Consiglio di Amministrazione

11.1 La Fondazione è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto in un numero dispari da 7 (sette) a 13 (tredici) componenti.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

a) 1 (un) membro è nominato dall'Assemblea su proposta del Fondatore Proponente ed assume la carica di

Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Fondazione;

- b) i restanti componenti sono nominati dall'Assemblea, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 12, con precisazione che:
- c) per metà devono essere stati designati dagli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR; per l'altra metà devono essere stati designati dagli Enti Fondatori Privati.

11.3 In parziale deroga di quanto previsto nello Statuto, i primi Amministratori sono nominati in sede di Atto Costitutivo che ne stabilirà anche il numero e la durata della carica.

11.4 Ciascun componente del Consiglio di Amministrazione deve rispettare i requisiti necessari ai sensi dell'art. 2382 del Codice Civile per assumere la qualità di amministratore delle società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera approvata dall'Assemblea, può determinare requisiti specifici di indipendenza dei Consiglieri e prevedere, ove se ne valuti l'opportunità, limitazioni alla eleggibilità dei Consiglieri in relazione al disposto dell'art. 2391 del Codice Civile.

Art. 12

Elezioni del Consiglio di Amministrazione

12.1 Le elezioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione diversi dal Presidente avvengono mediante presentazione di liste di candidati da parte dei Membri della Fondazione, con le modalità che seguono:

- a) ogni Membro della Fondazione ha diritto a presentare una ed una sola lista;
- b) nessun Membro della Fondazione può (i) concorrere alla presentazione di più di una lista né (ii) proporre propri candidati in più liste;
- c) ciascuna lista deve:
 - comprendere un numero di candidati pari al numero dei Consiglieri che comporranno il nuovo Consiglio di Amministrazione meno uno;
 - essere composta (i) per metà da candidati che devono essere designati dagli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR e (ii) per l'altra metà da candidati che devono essere designati dagli Enti Fondatori Privati;
 - tenere conto del rispetto, per quanto possibile, del principio di equilibrio di genere;
 - indicare accanto al nome di ciascun candidato, la denominazione del Membro della Fondazione che esprime il candidato medesimo;
 - contenere l'accettazione sottoscritta da ciascun candidato amministratore; tale documento deve essere allegato alla lista, unitamente alla dimostrazione delle qualità soggettive richieste per l'assunzione della carica.
- d) le liste (ed i documenti integrativi) dovranno pervenire al Consiglio di Amministrazione non oltre 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea convocata per l'elezione del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo avrà l'onere di far pervenire ai Membri della Fondazione copia di tutte le liste presentate nei predetti termini;
- e) nessun Membro della Fondazione può votare più di una lista ed ogni Membro della Fondazione ha diritto ad un voto;
- f) risultano eletti consiglieri i candidati espressi dalla lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra tutte le liste presentate;
- g) se, entro i termini previsti dal presente articolo per la presentazione delle liste, non sarà presentata alcuna lista, si procederà alle votazioni sulla base delle candidature proposte nel corso dell'assemblea, fermo restando il rispetto dei requisiti di cui alla precedente lettera c).

Art. 13

Decadenza, esclusione e dimissioni dei Consiglieri di Amministrazione

13.1 I componenti del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive ingiustificate alle riunioni del Consiglio.

13.2 Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

13.3 L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, con provvedimento motivato e non impugnabile.

13.4 Ogni qualvolta venga a mancare per esclusione, decadenza, dimissioni o qualsiasi altra ragione un componente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio stesso fa luogo alla sua sostituzione per cooptazione.

13.5 I membri nominati ai sensi dei precedenti due commi decadono dalla carica insieme agli altri al termine del quadriennio.

Art. 14

Poteri del Consiglio di Amministrazione

14.1 Il Consiglio di Amministrazione è titolare di tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria ed straordinaria della Fondazione e nonché di quelli per la realizzazione del Programma di Ricerca per il quale la Fondazione è stata costituita, salve le competenze diversamente indicate dal presente Statuto o dalla legge.

14.2 Tra le altre attribuzioni, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione verifica - ai sensi dell'art. 4, comma 18, del DD - il conseguimento dei *milestones* e dei target previsti dal Programma di Ricerca finanziato.

14.3 Sono, tra le altre, di competenza consiliare:

- a) l'approvazione dei documenti relativi agli indirizzi strategici e operativi della Fondazione ed il programma dell'attività scientifica, tenuto conto delle raccomandazioni non vincolanti eventualmente espresse dagli organismi di cui al successivo art. 20;
- b) la predisposizione del progetto di bilancio di ciascun esercizio, anche avvalendosi di consulenti esterni, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- c) la definizione delle politiche di investimento del Patrimonio della Fondazione, sulla base delle linee di indirizzo strategico, definite con il contributo dell'Assemblea;
- d) l'attribuzione ad uno o più Consiglieri e/o a soggetti diversi dai Consiglieri di specifiche deleghe, determinandone il contenuto e l'eventuale correlativo potere di rappresentanza;
- e) il coordinamento e monitoraggio (anche con l'assistenza del Program Research Manager) dell'attuazione del Programma di Ricerca, vigilando sulla rendicontazione e sulla conseguente trasmissione dei dati al MUR;
- f) l'assunzione di interventi correttivi (anche con l'assistenza del Program Research Manager) nel caso di ritardi del Programma di Ricerca, tenuto conto delle raccomandazioni non vincolanti eventualmente espresse dai Comitati di cui al successivo art. 20;
- g) l'autorizzazione ad effettuare le erogazioni sulla base del conseguimento delle *milestones* del Programma;
- h) l'assunzione della delibera in merito alla costituzione ovvero alla partecipazione in società di capitali, organismi, fondazioni o associazioni;
- i) l'assunzione, secondo quanto precisato al successivo art. 17, delle delibere relative a (i) modifiche statutarie, (ii) scioglimento e liquidazione della Fondazione, e devoluzione del Patrimonio e (iii) fusione, scissione e trasformazione della Fondazione;
- j) ogni altro compito attribuitogli dal presente Statuto e l'approvazione di tutti gli ulteriori atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non compresi nei punti precedenti.

Art. 15

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

15.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri presso la sede della Fondazione o altrove in Italia.

15.2 L'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione con relativo ordine del giorno deve essere spedito con lettera raccomandata A/R o con posta elettronica o PEC o con altro mezzo che garantisca la prova della intervenuta ricezione almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata; nei casi di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato, con le summenzionate modalità, almeno 48 (quarantotto) ore prima dell'ora fissata per la riunione.

15.3 Hanno diritto ad assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, i membri dell'Organo di Controllo e Revisione.

15.4 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti.

In relazione alle delibere relative a (i) modifiche statutarie, (ii) scioglimento e liquidazione della Fondazione, e devoluzione del patrimonio, nonché (iii) fusione, scissione e trasformazione della Fondazione il Consiglio di Amministrazione delibera con maggioranza pari a 3/4 dei suoi componenti. Tuttavia, l'adozione di tali delibere deve essere preventivamente sottoposta all'Assemblea al fine del rilascio un parere preventivo e non vincolante. L'eventuale diniego di tale parere assembleare comporta l'innalzamento del quorum deliberativo consiliare a 4/5 dei suoi componenti.

15.5 Ciascun consigliere ha diritto ad un voto. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

15.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che: (a) sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

15.7 Le riunioni sono constatate da un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente e dal segretario. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere trascritti nell'apposito libro verbali.

15.8 Il Consiglio di Amministrazione può designare un Segretario del Consiglio, anche tra soggetti estranei al Consiglio, determinandone funzioni, natura e durata dell'incarico.

15.9 In mancanza delle formalità previste per la convocazione, le riunioni del Consiglio di Amministrazione si reputano regolarmente costituite, qualora intervengano tutti gli aventi diritto; in tal caso resta ferma la possibilità di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 16

Presidente e Vice-Presidente della Fondazione

16.1 Il Presidente della Fondazione è nominato dall'Assemblea su proposta del Fondatore Proponente.

16.2 Il Presidente della Fondazione è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione.

16.3 Il Presidente:

convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;

a) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

b) provvede, anche mediante propri delegati, all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e ai compiti ad esso attribuiti dallo Statuto;

c) firma gli atti della Fondazione.

16.4 La rappresentanza, sostanziale e processuale, della Fondazione compete al Presidente. La rappresentanza spetta altresì agli eventuali Consiglieri delegati, al Program Research Manager e anche ad eventuali ulteriori soggetti delegati,

anche esterni al Consiglio di Amministrazione, nei limiti dei poteri loro conferiti, quali risultanti dal relativo verbale di nomina del Consiglio di Amministrazione.

16.5 Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Vice-Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In caso di assenza o impedimento temporaneo anche del Vice-Presidente, le funzioni e i poteri del Presidente saranno esercitati dal membro più anziano di età del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17

Assemblea dei Membri della Fondazione

17.1 All'Assemblea possono partecipare tutti i Membri della Fondazione nonché, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo e Revisione. Ogni Membro della Fondazione, purché si trovi in regola con il pagamento dei contributi, ove dovuti, ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare mediante delega scritta.

17.2 L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea può essere convocata anche su richiesta di un terzo (1/3) dei Membri della Fondazione.

17.3 L'Assemblea è convocata, con avviso inoltrato almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata, a mezzo lettera raccomandata A/R o con posta elettronica o PEC o con altro mezzo che garantisca la prova della intervenuta ricezione, presso la sede della Fondazione o altrove in Italia.

17.4 L'Assemblea è presieduta dal Presidente della Fondazione, ovvero, in caso di assenza del Presidente, dal Vice-Presidente, se nominato, o altrimenti dal Consigliere più anziano dei Consiglieri di Amministrazione in carica intervenuto.

17.5 L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura di ogni esercizio sociale.

17.6 L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dal presente Statuto, nonché sugli argomenti sottoposti alla sua approvazione da uno o più amministratori o da almeno un terzo (1/3) dei Membri della Fondazione.

In particolare, l'Assemblea:

- a) approva il bilancio di ciascun esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione;
- b) contribuisce a determinare le linee di indirizzo strategico della Fondazione;
- c) esprime il proprio parere preventivo e non vincolante in merito ad iniziative intraprese dalla Fondazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, qualora richiesto dal Consiglio di Amministrazione;
- d) formula pareri consultivi e proposte sulle attività, sui programmi ed obiettivi della Fondazione, qualora richiesti dal Consiglio di Amministrazione;
- e) procede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal precedente art. 12;
- f) stabilisce l'ammontare degli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione;
- g) procede alla nomina dell'Organo di Controllo e Revisione.

17.7 Restano ferme le prerogative dell'Assemblea rispetto alle possibilità di accertare eventuali profili di responsabilità in capo ad amministratori e sindaci.

17.8 Ferma rimanendo la competenza consigliare in materia, all'Assemblea è inoltre richiesto un parere preventivo e non vincolante allorché il Consiglio di Amministrazione debba deliberare in relazione a (i) modifiche statutarie, (ii) scioglimento e liquidazione della Fondazione, e devoluzione del patrimonio, nonché (iii) fusione, scissione e trasformazione della Fondazione.

17.9 Ad ogni Membro della Fondazione spetta un (1) voto.

17.10 L'Assemblea si riunisce validamente, in prima convocazione, con l'intervento della maggioranza dei Membri della Fondazione; in seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deliberazioni sono assunte con il voto della maggioranza dei Membri della Fondazione presenti.

17.11 L'Assemblea può svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (e) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

17.12 Le riunioni dell'Assemblea sono constatate da un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Funge da Segretario la persona a tale ufficio stabilmente nominata dal Consiglio di Amministrazione, oppure, ove a tale ufficio nessuno sia stato chiamato, un soggetto, anche esterno alla Fondazione, designato dal Presidente della riunione.

Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il Presidente della riunione lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del Segretario non è necessaria.

I verbali delle deliberazioni dell'Assemblea dovranno essere trascritti nell'apposito libro verbali.

Art. 18

Program Research Manager

18.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Program Research Manager tra soggetti, esterni al Consiglio medesimo, muniti di comprovate capacità dirigenziali ed esperienza in ambito di ricerca scientifica; il Consiglio di Amministrazione ne fissa l'emolumento ed è competente per ogni decisione concernente il rapporto di lavoro del Program Research Manager.

18.2 L'incarico del Program Research Manager ha durata fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

18.3 Il Program Research Manager svolge attività di gestione e coordinamento della Fondazione incluso il Programma di Ricerca, con compiti di supporto nella predisposizione e nell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, nell'elaborazione dei piani industriale – finanziario e scientifico della Fondazione, nel monitoraggio dell'attuazione degli interventi e nella rendicontazione delle spese sostenute.

18.4 I poteri del Program Research Manager, ed ogni eventuale loro successiva modifica, sono definiti dal Consiglio di Amministrazione mediante adozione di apposita delibera.

Art. 19

Organo di Controllo e Revisione

19.1 L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo che può essere monocratico o collegiale e ne determina il compenso. La prima nomina, se così vorranno i Fondatori, avverrà in sede di atto costitutivo.

19.2 Il Sindaco Unico deve essere un revisore contabile iscritto nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

19.3 Il Collegio Sindacale, ove nominato, si compone di 3 (tre) membri effettivi tra cui il Presidente e di 2 (due) supplenti. Il Presidente viene eletto dall'Assemblea. Dei tre membri effettivi, almeno due, fra cui il Presidente, devono essere revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

19.4 L'Organo di Controllo resta in carica per 4 (quattro) esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio della carica.

19.5 All'Organo di Controllo della Fondazione si applica, in quanto compatibile, la disciplina stabilita dalla legge per l'Organo di Controllo delle società a responsabilità limitata.

19.6 All'Organo di Controllo spetta la funzione di controllo contabile e la revisione legale dei conti. È comunque data facoltà all'Assemblea di attribuire la revisione legale ad un revisore, o ad una società di revisione, iscritti all'Albo dei revisori; in questo caso non è necessario che il Sindaco Unico o i Sindaci siano revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

19.7 Il Sindaco che non partecipa nel corso di un anno solare a 3 (tre) riunioni del Collegio senza adeguata giustificazione, decade dall'incarico; in tal caso, subentra il supplente più anziano d'età sino alla successiva riunione dell'Assemblea che provvederà alla nuova nomina.

19.8 I componenti dell'Organo di Controllo sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea dei Membri della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione.

Art. 20

Comitato di Coordinamento degli Spoke - Comitato Tecnico Scientifico - Advisory and Stakeholders Board - ulteriori Comitati della Fondazione

20.1 Il Consiglio di Amministrazione, per lo svolgimento delle attività della Fondazione, può istituire i seguenti Comitati:

- a) il Comitato di Coordinamento degli Spoke, a cui possono partecipare tutti gli Enti Fondatori Pubblici vigilati MUR, con la funzione di integrare, implementare e coordinare il Programma di Ricerca, riportandone al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre invitare altri soggetti in grado di contribuire ai lavori del Comitato di Coordinamento degli Spoke;
- b) il Comitato Tecnico Scientifico, a cui possono partecipare tutti i Membri della Fondazione, con la funzione di definire gli indirizzi strategici ed operativi dell'ente e fornisce raccomandazioni non vincolanti in merito alle direttrici strategiche del Programma di Ricerca e vigila sulla corretta esecuzione del Programma di Ricerca. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre invitare altri soggetti in grado di contribuire ai lavori del Comitato Tecnico Scientifico;
- c) l'Advisory and Stakeholders Board, a cui possono partecipare tutti quei soggetti che sono portatori di interessi per le attività della Fondazione, con la funzione di fornire al Comitato Tecnico Scientifico e/o al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni non vincolanti in merito alle direttrici strategiche del programma di ricerca e con la funzione di supportare le attività di disseminazione sul territorio. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre invitare altri soggetti in grado di contribuire ai lavori dell'Advisory and Stakeholders Board;
- d) altri Comitati ritenuti utili ai fini di supporto e consulenza qualificata per l'assunzione di decisioni strategiche.

20.2 Il funzionamento dei predetti comitati, se istituiti, dovrà essere disciplinato da appositi regolamenti che dovranno essere approvati dal Consiglio di Amministrazione.

20.3 I Comitati decadono alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati, e rimangono in carica per le funzioni programmate fino alla nomina dei nuovi Comitati.

20.4 Ciascun componente di tali comitati, al momento della nomina, se richiesto, dovrà sottoscrivere un Non-Disclosure Agreement al fine di mantenere la più completa confidenzialità su informazioni, dati e risultati delle attività di ricerca, sui progetti, sulle proposte di finanziamento e su ogni altro dato che, per sua natura o per esplicita indicazione scritta, sia da considerare confidenziale.

Art. 21

Libri della Fondazione

21.1 I libri che la Fondazione deve tenere sono:

- a) il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- b) il libro dei verbali dell'Assemblea dei Membri della Fondazione;
- c) il libro dei verbali dell'Organo di Controllo e Revisione;

Detti libri sono conservati presso la sede della Fondazione.

Art. 22

Bilancio

22.1 L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

22.2 Entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno la Fondazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa applicabile, con le modalità previste dagli artt. 14 e 17.

Art. 23

Destinazione degli utili e modalità di erogazione delle rendite

23.1 Ferme le disposizioni del DD in relazione ai fondi da assegnare alla Fondazione ed alla loro destinazione, le risorse, gli utili e gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali.

Art. 24

Scioglimento ed estinzione della Fondazione

24.1 La Fondazione è sciolta e posta in liquidazione nei casi previsti dal Codice Civile per le fondazioni riconosciute. Per l'esecuzione della liquidazione il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

24.2. In caso di scioglimento della Fondazione, per qualsiasi causa, il patrimonio è devoluto ad enti le cui finalità sono corrispondenti o compatibili con quelle della Fondazione.

Art. 25

Controversie - Foro competente

25.1 Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'interpretazione o esecuzione del presente Statuto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Art. 26

Disposizione in materia di prevenzione della corruzione e del riciclaggio

26.1 I Membri della Fondazione e i Sostenitori e i loro rappresentanti all'interno della Fondazione hanno l'obbligo di svolgere le attività connesse direttamente o indirettamente alla presente Fondazione nel rispetto delle leggi vigenti in materia di prevenzione della corruzione e riciclaggio nonché delle eventuali policy interne di cui la Fondazione dovesse dotarsi. La violazione delle leggi sopra menzionate da parte di uno dei Membri o di suoi rappresentanti nello svolgimento delle summenzionate attività, accertata con atto formale emesso dall'autorità giudiziaria competente, costituirà causa di esclusione dalla Fondazione del Membro medesimo.

Art. 27

Codice etico

27.1 La Fondazione può adottare un proprio Codice Etico recante norme etiche e di comportamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 28

Norma di rinvio

28.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge.

Il Rettore rende noto che la sottoscrizione dell'atto costitutivo avrà luogo a Milano, il giorno 22 settembre 2022 alle ore 12:00 presso lo Studio Todeschini&Bastrenta Piazza di Santa Maria delle Grazie 1, 20123, alla presenza del Notaio Mathias Bastrenta.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO



- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
- VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU (D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022);
- PRESO ATTO dell'adesione del Politecnico di Bari al Partenariato Esteso denominato "Made in Italy Circolare e Sostenibile" a valere sull'area tematica "Made-in-Italy circolare e sostenibile" del D.M. MUR n. 341 del 15 marzo 2022;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, nella seduta del 6 giugno 2022;
- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1243 del 2 agosto 2022 di approvazione delle graduatorie Fase 1 delle proposte progettuali pervenute in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base";
- VISTA la bozza di Statuto del costituendo Partenariato Esteso denominato "Made in Italy Circolare e Sostenibile";
- PRESO ATTO che in data 22 settembre 2022 è fissata la sottoscrizione dell'atto costitutivo della Fondazione di Partecipazione *de quo*;
- PRESO ATTO dell'interesse del Politecnico di Bari ad aderire alla Fondazione in argomento in qualità di Ente Fondatore Pubblico vigilato MUR;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - "Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-lauream", CA.04.41.08.04 "Spese legali e notarili" e sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - "Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-lauream", CA.04.46.03.01 "Contributi e quote associative";
- UDITA la relazione del Prorettore;

DELIBERA

all'unanimità, di esprimere parere favorevole in merito alla partecipazione del Politecnico di Bari alla costituenda Fondazione denominata "Made in Italy Circolare e Sostenibile", con adesione alla categoria convenzionalmente indicata in Statuto come Ente Fondatore Pubblico vigilato MUR.



Non essendoci altro da discutere, alle 11:55 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Francesco Cupertino

f.to Prof.ssa Loredana Ficarelli